

“Nuovi modelli organizzativi della Prevenzione. L’evoluzione delle competenze del Tecnico della Prevenzione con funzioni di Ufficiale di Polizia Giudiziaria della ASL di Latina: dal Decreto istitutivo del profilo professionale alla cd Riforma Cartabia. Indirizzi operativi”

Razionale

Nell’ambito delle Professioni Sanitarie, a distanza di 27 anni dall’istituzione e regolamentazione del profilo professionale del Tecnico della Prevenzione (TP), si è assistito ad una costante e progressiva evoluzione dell’assetto normativo di riferimento che rende opportuno e necessario un continuo aggiornamento, al fine di adeguare le modalità operative, svolte dall’Ufficiale di Polizia Giudiziaria (UPG), secondo le funzioni allo stesso attribuite.

Fermo restando che la titolarità dell’azione penale è di competenza del Pubblico Ministero (PM) e che spetta sempre a quest’ultimo valutare le risultanze probatorie acquisite dalla P.G., sia che questa le abbia svolte di propria iniziativa sia che, al contrario, siano state allo stesso delegate, il TP-UPG, nel corso dell’esercizio della professione, è tenuto ad assolvere un insieme di attività di rilevante complessità. Si tratta, infatti, di una figura professionale che ricopre un ruolo attivo nella cooperazione e coordinamento con l’AG, ai fini dell’accertamento dei reati e relativi autori sia in materia di salute e sicurezza alimentare, sia di illeciti in ambienti di vita e di lavoro.

In particolare, nel corso delle attività di prevenzione, verifica e controllo in materia di igiene e sicurezza ambientale nei luoghi di vita e di lavoro, di igiene degli alimenti e delle bevande, di igiene di sanità pubblica e veterinaria, nel momento in cui il TP-UPG dovesse acquisire una ipotesi di notizia di reato, è tenuto a comunicarla, senza ritardo all’AG, in forma scritta, con una informativa dettagliata di tutti gli elementi essenziali del fatto, impedendo che i reati possano essere portati a conseguenze ulteriori, indicando ed assicurando le fonti di prova che potrebbero assumere importanza in sede dibattimentale, nonché raccogliere quant’altro possa servire ai fini degli accertamenti normativamente codificati.

L’evento formativo in parola, attraverso l’analisi dei principi della relativa disciplina, intende approfondire alcuni degli aspetti salienti della professione del TP-UPG, con particolare riguardo alle **modalità operative** da tenere durante le attività di indagine e dei conseguenti adempimenti. Il corso propone di offrire al discente una visione di insieme del quadro normativo, partendo dai concetti fondamentali in materia del Codice Penale e Codice di Procedura Penale, del D. Leg.vo n. 758/94 recante Modificazioni alla disciplina sanzionatoria in materia di lavoro, sino ai Modelli Organizzativi di Gestione, ex art. 30 del D. Leg.vo n. 81/08 e s.m.i. in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e D. Leg.vo 231/01 e s.m.i., al D.leg.vo n. 150/22, vale a dire la cosiddetta “Riforma Cartabia”, che modifica la normativa relativa al procedimento penale e alla Legge del 03.07.2023, n. 85 di conversione con modificazioni del DL n. 48/23D recante “Misure urgenti per l’inclusione sociale e l’accesso al mondo del lavoro”, sino alla descrizione dei principali illeciti riscontrati in ambito agroalimentare ed i reati ambientali.

Infine, il focus sarà posto sulle responsabilità del profilo professionale ed i reati che i pubblici ufficiali-UPG possono commettere nell’esercizio delle loro funzioni contro la pubblica amministrazione e l’amministrazione della giustizia.

Gli obiettivi del corso attengono all’aggiornamento ed approfondimento delle principali norme legislative e regolamentari inerenti l’attività del TP-UPG e che disciplinano le tecniche operative e investigative, in particolar modo laddove la complessità delle indagini dovesse richiedere accertamenti in più fasi e azioni, secondo una sequenza ordinata delle attività organizzative ed esecutive dell’operato dell’Ufficiale di Polizia Giudiziaria.

A conclusione del corso, i partecipanti avranno la possibilità di poter fruire e padroneggiare strumenti tecnico-operativi in grado di renderli più consapevoli e sicuri delle proprie capacità di analisi/decisione, attraverso l’impiego delle metodologie di indagine più appropriate a seconda del caso trattato nell’esercizio della propria professione, nel rispetto dell’ordinamento legislativo e della deontologia professionale.

Responsabili Scientifici: Dott. Iginio Mendico-Dr.ssa Sabrina Marinucci

PROGRAMMA FORMATIVO

“Nuovi modelli organizzativi della Prevenzione. L’evoluzione delle competenze del Tecnico della Prevenzione con funzioni di Ufficiale di Polizia Giudiziaria della ASL di Latina: dal Decreto istitutivo del profilo professionale alla cd Riforma Cartabia. Indirizzi operativi”

28 novembre 2024-Palazzina Direzionale Ospedale S. Maria Goretti

Dalle ore alle ore	Durata	DETTAGLI	Metod. Didattica	Docente e sostituto
8:00 – 8:15	15 min.	Registrazione partecipanti. Saluti Istituzionali.		Dr.ssa Sabrina Cenciarelli Commissario Straordinario ASL Latina
8:15 – 8:45	30 min.	Introduzione ed obiettivi del corso. Il regolamento istitutivo del Tecnico della Prevenzione nell’Ambiente e nei Luoghi di Lavoro (DM 58/97).	Lezione frontale	Dott. I. Mendico Direttore Dipartimento di Prevenzione Dr.ssa S. Marinucci Dirigente Prof. Sanitarie Area della Prevenzione
8.45 – 10:00	75 min.	Le materie giuridiche, professionali ed ordinamentali funzionali all’assolvimento dei compiti del TP-UPG. Elementi di diritto penale. Profili generali del procedimento penale.	Lezione frontale	Dr. Giuseppe de Falco Procuratore della Repubblica di Latina (Dr. Andrea D’Angeli Sostituto Procuratore)
10:00 – 11:15	75 min.	Le posizioni di garanzia. Il diritto di difesa. La definizione amministrativa dei procedimenti.	Lezione frontale	Dr. Giuseppe de Falco Procuratore della Repubblica di Latina (Dr. Andrea D’Angeli)
11:15 – 11:30	15 min.	Pausa caffè		
11:30– 12:45	75 min.	Poteri e funzioni del T.P.-UPG; le tecniche investigative di tipo operativo anche alla luce della cd Riforma Cartabia. Gli atti a firma del TP- UPG: principi di corretta redazione. La testimonianza in sede dibattimentale.	Lezione frontale	Dr. Andrea D’Angeli (Dr. Giuseppe de Falco)
12:45 – 13:30	75 min.	Profili di responsabilità dei TP-UPG Le fattispecie dei reati commissibili dal TP-UPG	Lezione frontale	Dr. Andrea D’Angeli (Dr. Giuseppe de Falco)
13:30 – 14:00	30 min.	Discussione. Test valutativo	Confronto/Dibattito	Dr. Iginio Mendico Dr.ssa S. Marinucci